

La Voce del Brenno sottolinea il suo 20.mo con un CD

Autor(en): **Eberhardt-Meli, Sandra**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Chorzeitung = Revue suisse des chorales =
Rivista svizzera delle corali = Revista dals chors svizzers**

Band (Jahr): - **(1993)**

Heft 11

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1044142>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



La Voce del Brenno sottolinea il suo 20.mo con un CD

Anche la Voce del Brenno festeggia quest'anno un importante traguardo: il 20.mo. E ad un CD, presentato al pubblico in una serata di gala nella Chiesa parrocchiale di Dongio il 18 settembre, è stata affidata la testimonianza dell'alto livello raggiunto dalla formazione.

La storia della Voce del Brenno si può riassumere in poche righe.

Nel 1973 l'iniziativa di fondare un coro «bleniese» fu di Raffaella Andreoli di Dongio, villaggio rimasto sede sociale del coro. In un primo tempo la direzione artistica fu affidata al maestro Fabio Delucchi al quale seguì sul podio Livio Berti che lasciò nel 1986. Sotto la sua guida e con la collaborazione del Corpo musicale olivonese il gruppo, ormai apprezzato in tutto il cantone e anche fuori dai suoi confini, incise il primo disco, un LP.

Nel 1986 fu quindi Claudio Sartore, diplomato in pianoforte al conservatorio di Zurigo, ad assumere la direzione del coro. Anche con lui si è lavorato sodo e i riconoscimenti non sono tardati: nel 1988 successo al Concorso della Federazione Friburghese, nel 1991, alla festa Svizzera di Canto a Entlebuch, menzione «molto bene» per l'interpretazione di un brano del 500 di Orlando di Lasso, nel 1992 partecipazione al «Gala Stadt und Land» in diretta televisiva alla SRG.

Si è giunti così al traguardo dei 20 anni. Molti cantori devono anche spostarsi di diversi chilometri per seguire le prove, ma l'entusiasmo non manca, prova è che dei 44 membri provenienti da tutta la Val di Blenio e dalla Val Riviera, ben 6 sono fedeli al sodalizio fin dalla sua fondazione: si tratta dei coristi Lina Ortelli, Gemma Vescovi, Massimo Rodoni, Florindo Fazzini, Angelo Oliva e Armando Gusmerini.



Dongio, concerto del 18. 9. 1993

Certo, per il maestro fresco di un'esperienza d'oltralpe, le difficoltà incontrate per ottenere quell'amalgama di voci e quel modo di cantare direi meditativo che caratterizza il coro non sono state poche. Da un colloquio avuto con lui è emerso che abituare i cantori agli arrangiamenti diversi, originali e innovativi, caratteristici del suo stile, non è sempre facile. In un'intervista rilasciata al Corriere del Ticino (21.9.1993) Claudio Sartore afferma inoltre: «La difficoltà maggiore è però di convincerli che non è necessario cantare a squarcia-gola per ottenere ottimi risultati, anzi che con un volume di voce inferiore si ottiene un effetto molto migliore».

Al contenuto del CD si è ora affidata una fetta rappresentativa del repertorio del coro che spazia dal folclore lombardo o della montagna a canti in francese e romancio o del 500 italiano: gli arrangiamenti anche per i canti più «tradizionali» non sono sempre dei più semplici, ma la formazione li padroneggia, dimostrando una gran preparazione e un enorme impegno. Presentare direttamente al pubblico nella Chiesa di Dongio i brani del CD è stata una scelta coraggiosa, un'occasione per tutti di verificare i livelli raggiunti e la qualità del repertorio, senza alcun intermediario. E il pubblico, con i suoi applausi e la sua richiesta di bis, ha confermato che la via scelta da ogni cantore «al fine di

offrire alla Valle di Blenio l'onore di disporre di un coro di un certo livello» (da un comunicato stampa del maggio 1993) è quella giusta!

In chiusura di serata è stato anche offerto un assaggio del brano «Ballon de rouge» che avrebbe dovuto essere il brano obbligatorio al Concorso Nazionale di Crans Montana, del 25-26 settembre. Brano impegnativo con sonorità moderne e con dissonanze di una certa difficoltà, ma la Voce del Brenno le padroneggiava e avrebbe ottenuto sicuramente degli ottimi risultati. Il condizionale è purtroppo d'obbligo perché le inondazioni che hanno caratterizzato quel fine settimana hanno impedito al coro di muoversi fuori cantone. E un po' di amaro è rimasto in tutti, ad offuscare la gioia di aver offerto alla Valle un CD di ottimo livello.

Sandra Eberhardt-Meli

Il CD o la musicassetta «Canta con noi»

sono ottenibili al prezzo di fr. 30.- e rispettivamente fr. 20.- presso il maestro Claudio Sartore:
tel. 092/ 66 28 15
o presso il cassiere Mario Scheggia:
tel. 092/ 78 13 56